Anno XXX Martedì 5 Giugno 1877 N. 129.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La diminuzione dell' imposta sulla ricchezza mobile

Il progetto presentato dal Ministro e che sta per essere discusso alla Camera per diminuire l' imposta di ricchezza mobile, si fonda, come nota l' on. Relatore della Commissione parlamentare, sul principio di elevare il minimo imponibile a vantaggio delle classi meno agiate, e di determinare poi una serie di innovazioni dirette a meglio guarentire l' interesse dei contribuenti, ed a togliere quelle molestie ed asprezze che non sono assolutamente necessarie per evitare le frodi. Questi scopi propostisi dal ministero, furono, secondo l' on. Relatore, raggiunti col progetto di legge presentato alla Camera.

L' on. Depretis propone di elevare da 300 ad 800 lire il limite dal quale comincia la tassazione normale, e stabilisce una scala di riduzione della tassa sui redditi da 400 ad 800 lire.

Quanto alle innovazioni dirette a guarentire l' interesse de' contribuenti ed a togliere le molestie non necessarie, per evitare le frodi e che, come dicemmo, formano il secondo scopo del progetto di legge, l' on. Relatore trova che esso è pienamente raggiunto, mediante la riforma proposta per la formazione delle Commissioni di prima istanza incaricate dell' accertamento de' redditi e fra le quali c' è quella assai liberale, di comporre quelle giunte di membri eletti dai Consigli Comunali e dalle rappresentanze consorziali. Soltanto l' on. relatore anzichè accettare l' idea dell' on. Depretis di una Commissione unica nei Comuni divisi in varii mandamenti, propone invece la nomina di Commissioni speciali per ogni mandamento. La presidenza di queste Commissioni che il Ministero proponeva fosse confidata ai pretori, su proposta dell' on. Relatore accettata dall' on. Depretis, sarà invece assunta da chi sarà scelto dal governo, a cui vien quindi lasciata la nomina del Presidente.

L' on. Relatore si trattiene con compiacenza ad esaminare la riforma dei metodi di accertamento della tassa.

« Gli accertamenti annuali non recavano aggravio, egli dice, ai corpi morali, alle Società commerciali, agli istituti di credito che sono obbligati, indipendentemente dalla questione dell'imposta, di redigere i bilanci ogni anno: ma non così per gli altri contribuenti, ai quali esso recava molestie, perchè annualmente li sottopone a contestazioni ed alla discrezione dell' agente, e talvolta essi non hanno ancora ottenuto la definitiva determinazione della tassa di un anno, che già sono minacciati di nuovi accertamenti, e di nuove controversie.

« Questa continua minaccia sospesa sul loro capo e la troppo frequente variabilità nella misura della tassa costituiscono giustamente delle gravi ragioni di malcontento. Il ministro risolutamente propone di sottrarre i contribuenti a tali noie; ed adotta il sistema degli accertamenti biennali, che la Giunta accetta con voto unanime. »

L' on. relatore calcola che la diminuzione dell' entrata che sarà l' effetto di questa riforma, verrà compensata così dalla diminuzione de' rimborsi, come dal fatto che molti piccoli redditi i quali non possono pagare l' imposta attuale di L. 40 pagheranno invece quella di lire 20 fissata nel progetto dell' on. Depretis: oltre a ciò moltissimi piccoli contribuenti che fanno attualmente ogni sforzo, per sottrarsi alla tassa troppo gravosa, ora che essa vien diminuita della metà o del terzo a seconda dei casi, vi si sottoporranno volentieri, poichè essa li colpisce, nella misura delle loro forze, ne' limiti del giusto.

L' on. relatore conchiude osservando che i benefici effetti di questo progetto di legge per la diminuzione della tassa sulla ricchezza mobile si riassumono così: sollievo immediato a circa 300.000, cioè *alla metà dei tassati*; maggiori guarentigie e minori molestie per i contribuenti; compartecipazione de' comuni nel prodotto dell' imposta.

La relazione sulla libera Università

(*Continuazione V. N.* 128)

Rispetto alla Scuola Veterinaria non possiamo trattarne essendo l' insegnamento d' essa impartito in altri locali, ma più specialmente perchè viene sostenuta a spese della provinciale amministrazione.

La soppressione della Facoltà Medica è quindi una necessità dolorosa bensì, ma imposta dalle condizioni intrinseche d'essa, alle quali in nessuna maniera può recarsi un miglioramento anzi si ha una prospettiva più triste della presente.

Non versa certamente però in uno stato migliore la Facoltà Matematica, o, per dir esattamente, quella parte d' essa, che viene insegnata nella Università nostra.

Tornerebbe qui acconcio il ripetere i gravi difetti, che abbiamo accennati nel parlare della Facoltà Medica avvegnachè dagli stessi mali sia effetto questo ramo dell' universitario insegnamento.

Infatti, o signori, vi è noto che ad ottenere il diploma d' ingegnere, lo studente deve percorrere un corso di 5 anni e che i due primi soltanto vengono insegnati nella patria accademia. Il numero degli studenti diminuisce d' anno in anno e deve logicamente sempre più decrescere, mentre l'insegnamento è incompleto e privo di quei mezzi, che possono rendere veramente proficue le lezioni dei professori. I gabinetti mancano delle novità meccaniche per le stesse ragioni già dette per la facoltà medica, e coll'andar del tempo la povertà d' essi non potrà che aumentarsi in forza del vertiginoso successo di scoperte a scoperte nel mondo incivilito, ed essendo necessari all'uopo spese ingenti, che la nostra amministrazione Comunale non può in verun modo sostenere, ne possono incontrarsi, se non chè da quelle Università ove gli scolari si contano a centinaia; quindi per deficenza di gabinetti e di esperimentazioni costose necessariamente l' insegnamento, per quanto possa essere elevato il sapere dei docenti, sarà sempre deficiente. — Malauguratamente però la facoltà matematica presso di noi è ben lontana dal possedere questi requisiti. Non appena fu soppresso il terzo anno (sebbene anche prima d' allora gli scolari raggiungessero a fatica la quindicina) il numero scarseggiò in modo tale, che lo scorso anno era di quattro e pei seguenti non potrà fare a meno di diminuire.

Orbene, ad onta dell' esiguità del numero e della deficienza degli strumenti fisici e meccanici, questo ramo d' insegnamento importa una somma, siccome può vedersi dal quadro **B.**, veramente ragguardevole.

Annualmente la spesa per onorari e pensioni è di . . . . . L. 15,855. —
per gabin., custodi e bidelli « 3,870. —

In tutto L. 19,025. —

che decurtata di L. 360 ammontare delle tasse scolastiche risulta pur sempre di L. 18,665. — somma che può dirsi, a buon dritto, favolosa se teniamo conto dello stato deplorevole, a cui questa facoltà è ridotta.

È perciò che anche per essa non possiamo a meno di proporvi la soppressione, tanto più osservando che se si volesse mantenere sarebbe assolutamente necessario lo stanziare in bilancio molte maggiori somme pei Gabinetti, deliberazione, che Voi, o signori, a nostro avviso non prenderete certamente, poichè ciò non sarebbe che uno spreco maggiore bensì, ma egualmente inutile, del pubblico denaro.

Appare dal fin qui detto che ogni anno si spende per medicina e matematica la vistosissima somma di L. 45,000 comprese le pensioni, senza però le spese straordinarie per i gabinetti di storia naturale ecc.; è poi da notarsi che le facoltà, le quali assorbono tanto danaro, sono incomplete e cadenti.

Ora vorreste Voi per avventura completarle? Avete Voi pensato alla spesa esorbitante che sarà necessaria? Ove sono i redditi che vi possono provvedere? E se mancassero questi, sopracarichereste forse il Bilancio? Noi nol crediamo e ci lusinghiamo che vi persuaderete come le grandi città solamente possano solamente sostenere scuole di scienze sperimentali, ove gabinetti, cliniche, ospedali non siano per mancare, e che sarete per accettare quelle proposte che andremo sottoponendo alla vostra considerazione.

E qui ci occorre notare che mentre i professori di legge (facoltà che almeno per ora è completa) ricevono appena 2000 3000 lire per due o tre cattedre non pochi di medicina e di matematica percepiscono uno stipendio di It. L. 3000 e talvolta maggiore per una cattedra soltanto; impossibilitati poi qualche volta a far lezione per mancanza di studenti perchè essendo pochi questi sono talora assenti od ammalati.

Ci è giuoco-forza osservare ancora come per una scala, che deve condurre all' osservatorio meteorologico si preventivò una somma, mentre la spesa poi fu molto superiore quanto fu preventivata.

Questi fatti, che dimostravano una differenza di misura nelle spese tra le facoltà incomplete e quella completa, ci fecero travedere una certa deferenza per le scienze sperimentali a danno delle razionali.

Proseguendo frattanto il nostro esame, veniamo ad analizzare lo stato in cui si trova la facoltà legale.

Neppure questa facoltà, o Signori, sarebbe completa, se non si fosse trovato qualcuno, che si fosse prestato a fare le lezioni con pochissimo stipendio, e se fosse mancato il concorso di insegnanti tenuissimamente retribuiti necessitarebbe una spesa novella affin di completarla.

Ammesso però che nulla manchi in avvenire nella facoltà legale, un sol vantaggio (e quanto sia illusorio lo vedremo) si ottiene da questo ramo dell' insegnamento universitario. Consisterebbe unicamente nel poter con facilità percorrere ai giovani studenti della città una carriera e conseguire un diploma di laurea senzacchè la famiglia d' essi debba soggiacere a sacrifizi pecuniarj troppo gravosi.

Ma purtroppo questo beneficio stesso è la causa prima, la causa immediata degli svantaggi, che vanno ascritti all' esistenza della Facoltà legale.

È difatti cosa notoria che ogni famiglia d' industriali o commerciali non è appena giunta a raggranellare qualche po' di denaro che vien presa dall' ambizione d' aver un figlio dottore. È una verità codesta che niuno può contestarci; è una verità, di cui ogni giorno vengono fornite numerose prove. Ma se in altre città possono i giovani di quelle famiglie intraprendere la carriera medica, o matematica

o legale, non può avvenire disgraziatamente fra noi la medesima cosa. — Qui non è più libera la scelta, e mentre l'ambizione incalza da un lato, dall'altro le limitate sostanze impongono allo studioso la sola carriera legale per quanto possa essere prepotente in esso l'inclinazione alle matematiche od alle mediche discipline, poichè la ristrettezza dei mezzi lo costringono ad abbandonar questi studi, non potendo mantenersi altrove per giungerne alla fine. Quale è la conseguenza di questo fatto? Due danni gravissimi; due danni che colpiscono non solo la persona, che venne Laureata in legge, ma eziandio la Città nostra, e cioè: sottrazione al commercio ed all'industria e numero di legali straordinariamente superiore al bisogno.

Pel primo riguardo osserviamo che molti giovani, i quali potrebbero dedicarsi con fortuna alla carriera del commercio o degl'impieghi, si veggono costretti ad applicarsi alla legge, perchè solo per questa via si giunge ad ottenere un diploma di laurea.

Abbiamo detto ancora numero di legali superiore al bisogno. La facilità in fatti di conseguire la laurea in legge, produce un numero di legali sproporzionato al bisogno, i quali dovendo di necessità farsi reciprocamente concorrenza, abbassano smodatamente i proprii diritti di ricompensa degradando la professione, ovvero in forza dell'esorbitante numero di colleghi non potendo esercitare il loro ministero, sono astretti a locare l'opera propria a poche lire per mese in qualità di scrivani, messi o fattorini.

Quando si osserva che a Vienna, città e sobborghi, che conta un milione e 400 mila abitanti si hanno 400 legali, ed invece nel nostro Comune popolato appena da 78,600 individui abbiamo quasi 150 laureati in legge, la sproporzione riesce patentemente esagerata, tanto più se si riflette come Vienna sia Capitale d'un grande impero eminentemente industriale e commerciale ed ove fanno capo le soluzioni di moltissime quistioni ed affari, quindi il lavoro per il ceto dei legali è di gran lunga maggiore a quello di altre città ammesso anche che il numero degli abitanti fosse eguale. — Dall'eccessivo numero dei legali della nostra città è inevitabile il danno che viene prodotto, impedendo ad essi d'ottenere un giusto compenso al loro ingegno, ai loro studj ed ai sacrifici incontrati dalle loro famiglie.

E della verità delle suesposte cose cominciano a persuadersi i nostri concittadini ed una sensibile diminuzione nel numero degli studenti è la conseguenza e la prova.

I ruoli universitari ci apprendono come nell'anno scolastico 72-73 la Facoltà legale contava un numero di 47 scolari; nel 73-74 quella cifra scese a 40; nel 74-75 il resto è di 21 circa — perciò oggidì è stazionario.

Ora, o Signori, detratte le tasse scolastiche, la Facoltà legale costa colle pensioni d'It. L. 16,000 per ogni anno.

Del resto la Commissione deve notare inoltre che la cifra totale è a questo punto unicamente perchè i Professori di Legge, i quali nulla lasciano a desiderare per la capacità, si limitano a percepire uno stipendio di L. 1000 e taluno perfino di Lire 400 o 500 per ogni cattedra insegnata. Ma ciò potrà sperarsi per l'avvenire? Noi lo temiamo e se avvenisse qualche domanda d'aumento la condizione diverrebbe critica oltre ogni dire.

In virtù di questa esiguità di stipendio viene assolutamente impossibile per l'avvenire di ottenere buoni Professori di Legge. L'ultimo concorso per esame apertosi per la Cattedra oggidì coperta dal Professore incaricato avv. Zeni lo dimostra patentemente, e se poi qualcuno obbietasse che alcuni insegnanti di detta Facoltà venuti di fuori nulla lasciano, come si disse, a desiderare per la loro capacità, noi diremo che i Professori Martinelli, Scarabelli, Turbiglio furono prima di 23 anni nominati docenti della nostra Università!!

Alle somme che importano separatamente le tre Facoltà, dobbiamo pur aggiungere un annuo stipendio di circa Lire 10,000, sulle quali dobbiamo chiedere i motivi della loro necessità, che vengono erogate in ispese di cancelleria, di manutenzione, sussidi ed altre che risultano dal quadro qui unito.

Noi crediamo, o Signori, avervi dimostrato la miserrima condizione dell'Università nostra, e la logica dei fatti c'induce a ritenere che tale condizione sarà sempre per peggiorare, ma non potrà mai presentare una speranza di miglioramento.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA 3 — S. M. il Re ricevette al Quirinale i ministri, i senatori, i deputati, i consiglieri comunali e provinciali, e una rappresentanza universitaria.

Rispondendo ai loro indirizzi, il Re ringraziò vivamente di questa testimonianza d'affetto che prova i sentimenti liberali della nazione italiana. Disse che per tutta la sua vita sarà sempre pronto a difendere la libertà e la grandezza d'Italia.

Sua Maestà rispondendo all'indirizzo del Senato, disse:

« Sono veramente grato alle vostre generose e franche parole in questo giorno in cui possiamo con sereno sguardo risalire il periodo di questi trent'anni che videro sì fortunati eventi e ci condussero alla unità della patria.

« Rendo omaggio e spero nell'indefesso vostro sapiente consesso, che fu sempre, colla maturità del consiglio e col fervente patriottismo, vigile custode delle istituzioni, che condussero l'Italia ai suoi alti destini; ed io sono sicuro che con inconcussa fede risponderà sempre alla sua nobile missione. »

Ai deputati il Re disse:

« Ringrazio i rappresentanti della Nazione dei sentimenti che li guidarono a farmi presente il patriottico indirizzo in questo giorno solenne.

« Trent'anni sono passati, e questi trent'anni furono anni di eroici sacrifizi, di inconcussa fede, di gloria imperitura per l'Italia, e con ciò fu assicurata l'unità della cara patria nostra, e Roma divenne capitale degli Italiani.

« Il passato mi è arra sicura dell'avvenire, fidente nell'appoggio dei rappresentanti della Nazione e della Nazione tutta.»

Il Re ha manifestato a tutte le persone la sua viva gioia per questa dimostrazione.

I senatori e deputati al presentarsi del Re levarono il grido: *Viva il Re d'Italia.*

— L'on. Scialoia si è fatto in questi giorni iscrivere nell'albo degli avvocati della nostra corte di cassazione.

Con ciò cade il sospetto che l'illustre uomo possa di nuovo tornare a far parte del Consiglio di Stato.

FIRENZE. — Ieri alle ore 2 nel chiostro di Santa Croce ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Farina, lavoro dell'egregio scultore Michele Auteri Pomar.

GENOVA. — Ieri sera giungevano dal Trentino cento e più contadini. Questi sventurati emigrarono per l'America.

TORINO — Togliamo dalla *Gazzetta del Popolo* di ieri:

Ieri sera il fiasco dei clericali non poteva essere più completo.

Contro migliaia di finestre illuminate in onore della festa nazionale, quelli illuminate coi colori bianchi e gialli in onore del giubileo papale non raggiungevano la dozzina.

E ogni cosa sarebbe proceduta senza inconvenienti se qualche agente di P. S. non avesse provocato in modo inqualificabile un nucleo di studenti che stava alle porte dell'Università.

Quegli studenti si preparavano ad un giro per le vie della città, quando gli agenti in discorso con maniere violenti loro intimarono di sciogliersi.

Gli studenti, che sapevano di usare di un loro diritto, si rifiutarono e andarono difilati dal prefetto per esporre le loro lagnanze e proteste.

Al palazzo della prefettura gli agenti di P. S. impedirono agli studenti di salire all'ufficio non solo, ma sguainarono le sciabole in atto minaccioso e distribuirono piattonate.

Gli studenti però furono finalmente ricevuti, e il prefetto deplorò con energiche parole gli abusi di quegli agenti di P. S. e promise di prendere i necessari provvedimenti disciplinari. Quindi il comm. Bargoni affacciatosi al balcone in Piazza Castello pronunziò un breve ma applaudito discorso alla folla che compatta stazionava alla Prefettura.

Disse che sapeva benissimo esseri i clericali i peggiori nemici d'Italia, ma invitava la folla a sciogliersi pacificamente e a protestare colla calma e colla tolleranza contro il loro contegno.

E la folla si sciolse mandando un evviva alla libertà.

PALERMO. — Cominciano a giungere particolari sulla morte del brigante Leone.

Ieri l'altro alle 2 pom. bersaglieri, carabinieri e guardie di sicurezza pubblica accerchiarono ad Aliminusa, presso Termini, i briganti Leone, Salpietra e Randazzo. Successe un accanito conflitto, nel quale i tre capi-banda rimasero uccisi.

Essendo stato conflitto accanito, pare inverosimile che, come dice la *Stefani*, la forza sia rimasta illesa.

Trovaronsi addosso al brigante Leone ventimila franchi. La notizia fu accolta dalla popolazione con grande entusiasmo.

Generose ricompense saranno offerte dalle autorità e dai cittadini ai valorosi che compirono la bella ed ardimentosa impresa.

Notizie Estere

SPAGNA. — Ruiz Zorilla ebbe ieri ordine di abbandonare immediatamente la Francia. La richiesta del suo sfratto era stata fatta ufficiosamente al governo francese dall'ambasciatore spagnuolo.

TURCHIA. — È imminente una crisi ministeriale. Dicesi che il futuro granvisir sarebbe Mahmud-Ruschdi.

TURCHIA ASIATICA. — L'*Observer* ha dal suo corrispondente di Costantinopoli:

L'insurrezione del Caucaso prende vaste proporzioni malgrado il barbaro sistema adoperato dai russi per soffocarla nel sangue.

Il corpo d'armata russo proveniente da Bajazid e in pericolo di aver tagliata la via dalle armate turche.

I turchi si preparano ad una difesa energica in Erzinghiam nel caso che Erzerum dovesse capitolare.

ROMANIA. — Le acque del Danubio si abbassano rapidamente: si crede che l'imperatore anticiperà la sua venuta e che perciò nella prossima settimana avranno principio le grandi operazioni.

INGHILTERRA — Un nuovo sciopero è avvenuto in Inghilterra. 6000 operai hanno abbandonato il 28 maggio le officine di Blackburn, vicino a Londra, in causa di rifiuto del padrone a diminuire le ore di lavoro e ad aumentare i salari. Temesi che questo sciopero sia il segnale di altri nelle fabbriche vicine.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 giugno pubblica:

La legge sulla dotazione immobiliare della Corona.

R. decreto con cui è costituita in Corpo morale l'Opera Pia denominata istituto elemosiniere Venier in Verona.

Cronaca e fatti diversi

Onorificenza. — Siamo lieti di annunziare che in occasione della festa nazionale dello Statuto, S. M. il Re degnavasi conferire la nomina di cavaliere dell'ordine della corona d'Italia al Capitano comandante i RR. Carabinieri di questa provincia sig. Valizone Leonardo, come attestato della sua sovrana soddisfazione pei segnalati servigi da lui resi.

Corte d'Assisie. — Ruolo delle cause che si proporranno in questo Circolo delle Assisie nella 3.ª quindicina della 2.ª sessione anno corrente che avrà principio col giorno 7 del corrente giugno:

1. Cavallari Luigi detenuto, imputato di omicidio, qualificato assassinio, e di furto qualificato — 7 8 9 Giugno.

2. Bianchi Gaetano detenuto, imputato d'incendio doloso — 12 detto.

3. Saladini Antonio fu Giovanni, Saladini Antonio fu Girolamo, Laurenti Vittorio, detenuti, imputati di grassazione 13 detto.

4. Piazzi Emiliano, Piazzi Pietro, detenuti, accusati di ferimenti volontarj — 14 detto.

5. Balboni Giorgio, Facchini Felice, Rossi Gaetano, morto quest'ultimo il 9 marzo 1877, quindi per lui estinta l'azione penale, imputati di omicidio volontario — 15 detto.

6. Ferrioli Alfonso detenuto accusato di ferimenti volontari — 19 e seguenti.

Per norma dei molti nostri concittadini che firmarono un Istanza al Ministero dell'Interno perchè fosse rimandato al Drapello di Ferrara il Brigadiere delle guardie di P. S. Vincenzo Corbucci, rendiamo noto che l'onor. comm. Lacava segretario generale del detto ministero, con sua lettera del 2 corrente al Direttore del nostro giornale partecipava il suo dispiacere di non poter aderire alla richiesta dei firmatari, per *imprescindibili motivi di servizio e di disciplina.*

Anche il cav. prof. Leopoldo Ferraresi ci ha diretta una lunga lettera circa la discussione testè avvenuta nel Consiglio Comunale sulla Libera Università degli Studi. — La pubblicheremo domani.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Giugno

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicaz. di Matrimonio — Cavallini Vincenzo di Giuseppe con Montanari Rosa fu Antonio — Facchini Ettore di Filippo con Levizzani Matilde di Giuseppe — Danielli Leandro fu Angelo con Tosati Teresa di di Francesco — Guzzinati Giovanni di Vincenzo con Grandi Elisa di Pietro — Stabellini Enrico di Luigi con Paltrinieri Anna di Luigi — Leonardi Luigi fu Giuseppe con Soriani Teresa di Giovanni — Canella Domenico fu Luigi con Sari Maria Esposta.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Baroni Lodovico di Ferrara, d'anni 42, operajo, celibe — Tagliavini Michele di Ferrara, d' anni 59, canepino, coniugato.

Minori agli anni sette N. 1.

3 Giugno

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Biadini Marco di Focomorto, d' anni 27, giornaliero, celibe, con Pasetti Maria Teresa di Focomorto, d' anni 23, giornaliera, nubile — Biadini Angelo di Quacchio, d' anni 28 giornaliero, celibe, con Marzocchi Vienna di Quacchio, d' anni 22, giornaliera, nubile.

Morti — Lazzari Davia di Ferrara d' anni 85, vedova di Salvi Giorgio.

Morti minori agli anni sette N. 0.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Bruxelles* 3. — Alle feste di Liegi il re ricevendo i delegati delle corporazioni, disse che la situazione d'Europa è grave e che intendeva domandare sussidi per l' esercito.

Lisbona 3. — Si ha da Rio Janeiro in data 2 corrente: Il discorso del trono constata che la salute pubblica è buona, la siccità produsse miseria, furono prese le misure per soccorrere le popolazioni. È stato conchiuso un trattato colla Unione postale di Berna e consiglia a sviluppare le concessioni ferroviarie.

Parigi 3. — Il *Moniteur* non crede ad una seconda proroga della Camera, dopo l' interpellanza sul Messaggio, Broglie domanderà che si discuta immediatamente il bilancio. In caso d' un rifiuto, il ministero domanderà al Senato lo scioglimento della Camera.

Londra 4. — Il *Daily Telegraph* ha da Erzerum che 4,000 circassi comandati da Mussa pascià sono stati circondati a Bekliamed il 31 maggio e massacrati, 200 fuggirono, la cavalleria di Muktar è distrutta, Mussa è scomparso.

Berlino 3. — I giornali esprimono soddisfazione per le liete accoglienze ricevute da Benningsen, dai ministri, dai deputati e dagli uomini politici d' Italia, e vi ravvisano una nuova prova dell' armonia che regna fra le popolazioni della Germania e d' Italia.

Vienna 4. — Jacobini ha ricevuto ieri le felicitazioni della nobiltà, dei circoli cattolici in occasione del Giubileo del Papa. L' imperatrice, le arciduchesse Elisabetta ed Ildegonda ed i ministri gli inviarono le congratulazione. I ministri del Belgio, del Portogallo, della Spagna ed il primo segretario dell' ambasciata di Francia visitarono il Nunzio. Tutti i conventi erano imbandierati.

Pietroburgo 4. — Due *monitors* turchi bombardarono Sotchi, tutte le case furono danneggiate Il tentativo di sbarco fu respinto, i turchi furono battuti. I *monitors* si salvarono. Diversi scontri sono annunziati favorevoli ai russi, contro i turchi e gl' insorti.

Parigi 4. — Si ha da Pest:

La Russia è preoccupata delle conseguenze, nell'eventualità del prolungamento della guerra e temendo malattie nella campagna di estate, è sempre più disposta ad accettare le proposte di pace, subito dopo una grande vittoria. Schouwaloff e Novicoff fecero dichiarazioni in questo senso a Berlino ed a Vienna, soggiungendo che la Russia, terrà conto delle vedute dell' Inghilterra e dell'Austria. Lo czar avrebbe raggiunto l' esercito per affrettare gli avvenimenti militari, quindi la pace.

Le ultime notizie d' Asia recano che Muktar si trova a Zinm ed è diretto verso Suprikup molestato dai russi. La situazione di Muktar è pericolosissima in seguito a mancanza di cavalleria.

Roma 4. — Malgrado la grande folla che ieri sera era nelle vie, l' ordine non fu turbato. Una folla di persone che si trovavano in piazza Colonna si mosse verso le ore 10 per il Quirinale. Il questore tentò di dissuadere i dimostranti, ma questi continuarono la loro strada. Alla salità di Montecavallo le guardie di sicurezza impedirono il passaggio. I dimostranti si ritirarono gridando *Viva il Re, Viva lo Statuto*. La principessa Margherita passando in quel frattempo fu salutata con grandi applausi. Dopo, l' assembramento si recò in piazza Navona per continuare la dimostrazione al grido di *Viva il Re. Viva il ministro dell'interno*. Anche qui l' autorità invitò i dimostranti a ritirarsi, ciò che avvenne senza opposizione.

Costantinopoli 4 — Il quartiere generale di Muktar trovasi attualmente a Keprikoi.

I russi trovansi sempre ad Olti.

Nei dintorni di Sukumkalè vi furono nuovi scontri sfavorevoli ai russi.

La libera navigazione del Danubio è autorizzata dall'imboccatura del Timok fino alla frontiera austriaca.

I Montenegrini sono stati vigorosamente attaccati.

New York 4. — Il Giubileo del Papa è stato festeggiato in tutte le chiese cattoliche degli Stati Uniti e del Canadà.

La cannoniera russa *Jarnostac*, è partita da San Francisco.

Roma 1. — Camera dei Deputati

La Camera tenne oggi due sedute. Nella prima prosegue la discussione del bilancio del Ministero dell' istruzione. Il capitolo concernente il materiale delle regie università dà occasione a Morana di fare istanza perchè si provveda finalmente all' ordinamento della clinica del gabinetto anatomico dell' Università di Palermo.

Coppino risponde promettendo che sarà fra breve soddisfatto al bisogno.

Il capitolo relativo alle Accademie ed Istituti di belle arti somministra a Martini argomento di ricercare a cui giovino le spese che per esse si fanno dallo Stato. Crede che non si reca vantaggio all' arte e nemeno agli artisti, se non forse ai mediocri. Secondo la sua opinione sarebbe utile abolire le Accademie le scuole di disegno.

Coppino confessa di essere nel suo particolare disposto a consentire nei concetti ma deve considerare anzitutto l'opportunità ed inopportunità di siffatta determinazione e tenere conto dell' ufficio dello stato in questa materia, che non converrebbe abbandonare affatto, massimamente in quanto a scuole di disegno che bisognerebbe diffondere quanto più è possibile come elemento educatore indispensabile alle altre arti ed alla stessa industria.

Soggiunge che si deve in ogni modo ammettere della necessità di sostanziali riforme nelle Accademie, le quali si riserva di studiare.

Vengono approvati senza variazione tutti i capitoli di questo bilancio.

Discussine del bilancio definitivo del ministero dell' interno.

Carnazza tratta dell'organizzazione del lavoro dei carcerati che si deve riformare in maniera che non faccia concorenza dannosa al lavoro degli operai onesti.

Muratori discorre dei miglioramenti che si dovrebbero introdurre nel servizio e nel personale della sicurezza pubblica, nei procedimenti concernenti le ammonizioni, nel sistema penale e nell'ordinamento dei consigli di prefettura.

Bertani crede di dovere ammonire il Ministero circa parecchi suoi atti che accenna e giudica inoportuni o arbitrari.

Il ministro Nicotera rispondendo ai preopinanti dice anzitutto che la questione del lavoro dei carcerati vuole essere ponderata onde poterla sciogliere senza danno degli operai, ne degli stabilimenti penali e dello scopo moralizzatore che col lavoro s' intende raggiungere. Protesta poi d' essere disposto ad accordarsi con un partito, solo con quello cioè che rispetta ed osserva lo statuto che ha giurato, non mai con quello che si serve dello statuto per mirare ad altri scopi.

Dà quindi schiarimenti intorno ad alcune recenti disposizioni relative ai consiglieri di prefettura.

Dichiara poscia di avere pronti i progetti per migliorare le carceri e modificare l' ordinamento della sicurezza pubblica che presenterà nel prossimo autuno.

Si passa alla discussione dei singoli articoli.

Essi sono approvati nella somma di 60, 373,274 lire.

Si approvano senza discussione i tre progetti per la leva marittima del 1877, del piano regolatore di Genova e dell'aggregazione di Montisi al comune di San Giovanni di Asso nel circondario di Siena.

Infine dietro proposta di Farini, a cui si associa Sella e Depretis a nome del ministro, si delibera che per domenica, occorrendo il trentesimo anniversario della libertà italiana, la Camera rivolga un indirizzo di congratulazione e grazie a Sua Maestà, alla cui virtù devesi precipuamente se la bandiera italiana sventola rispettata a fianco di quelle delle maggiori potenze.

La Commissione incaricata di estendere l' indirizzo si compone di Sella, Farini e Correnti.

Roma 2. — Camera dei Deputati.

Si annunziano cinque interrogazioni indirizzate al ministro dei lavori pubblici. Le interrogazioni si svolgeranno nella discussione del bilancio di questo ministero.

Si apre la discussione generale sopra il progetto d' una nuova convenzione colla società delle ferrovie sarde.

Parlano Parisi, Sciotto, Paspaglia, Gorau, Zanardelli e Spaventa.

Farini legge l' indirizzo che la Camera ieri deliberò di presentare domani a S. M. La Camera lo approva ad unanimità e dietro proposta del presidente determina di recarsi tutta per tale atto al Quirinale.

Nicotera dice essere lieto di poter annunziare per la prima volta, che la Sicilia è sgombra dai briganti in seguito alla morte di Leone e de' suoi compagni. Soggiunge che se ora il governo non ha più codeste cure incomincia per lui un altro periodo di cure parimenti gravi, quelle cioè di studiare le cause dalle quali si devono ripetere gli effetti funesti finora combatuti. Il governo non mancherà neppure a questo suo dovere. (*La Camera applaude*).

Si riprende la discussione dopo spiegazioni fra Minghetti, Spaventa, Parpaglia, Vollaro ed il ministro.

Si approvano due ordini del giorno probosti dalla Commissione nei quali si esprime fiducia che il Governo qualora le condizioni finanziarie lo permettano, provvederà che sia costituita una diramazione che rannodi l' altipiano di Tirso e la città di Nuoro alla rete principale, provvederà altresì che la stazione di Ozieri sia costruita quanto più possibile prossima alla città.

L' intero progetto quindi è approvato con 188 voti favorevoli e 28 contrari.

Si approvano inoltre i progetti della ferrovia Milano-Erba e lo svincolo della servitù militare di una zona presso la fortezza di Verona.

Roma 1. — Senato del Regno.

Brioschi annunzia un' interpellanza dell' interno sopra il *meeting* di ieri. Si svolgerà domani.

Discussione del progetto dell' istruzione obbligatoria.

Tabarrini, relatore, confuta la obbiezione del contro progetto, spiega i vari emendamenti proposti dall' ufficio centrale.

Assenziente il ministro, si approva l'ordine del giorno di Rossi A. per la formazione e pubblicazione del regolamento concernente i delegati scolastici.

La discussione generale è chiusa.

Si approvano con alcune modificazioni degli articoli fino al 6.°

Roma 2. — Senato del Regno

Nicotera comunica un dispaccio del prefetto di Palermo che annunzia l' accerchiamento della banda Leone, il conflitto e la morte di Leone ed altri due briganti.

Amari si compiace della notizia, ma non crede che il brigantaggio sia scomparso.

Nicotera dichiara benemerite le autorità governative specialmente il personale della pubblica sicurezza in Sicilia, rende giustizia al concorso delle popolazioni siciliane ed ai municipii nella persecuzione dei briganti. Non s' inebbria del risultato ottenuto ma lo crede considerevole. Ringrazia anche i senatori ed i deputati siciliani pei loro consigli che resero possibili i risultati ottenuti.

Brioschi svolge un' interrogazione circa al *meeting* promosso dal circolo centrale repubblicano e chiede notizie circa l'organizzazione e propaganda repubblicana.

Nicotera risponde che la firma del Circolo centrale repubblicano portata dal manifesto per la convocazione del *meeting* fu la conseguenza d'una inavvertenza, spera che la sua franca confessione, soddisferà il Senato.

Circa il numero delle adesioni al *meeting* non c' è da inquietarsi perchè la maggior parte di quelle adesioni sono puramente individuali. Non si deve temere un qualche migliaio di repubblicani, il Governo non ha alcuna preoccupazione. Se poi le Associazioni di qualunque specie uscissero dai limiti della legge, il Governo saprebbe fare il suo dovere.

Mamiani dice che tutte le opinioni hanno diritto a tolleranza, ma spera che il ministro sappia che le Società dei repubblicani oltre ad essere deboli, non preparino nulla contro le leggi dello Stato.

Brioschi dichiara di non essere pienamente scevro da ogni preoccupazione, e prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Nicotera assicura nuovamente che il Governo veglierà rigorosamente al rispetto delle leggi.

L' incidente è esaurito dopo alquant'altra discussione.

Sopra proposta di Alfieri appoggiata dal Presidente del Consiglio, si delibera d'inviare domani un indirizzo a Sua Maestà con una rappresentanza che si recherà al Quirinale.

Si apre la discussione sulla tassa degli zuccheri.

Pepoli G. combatte il progetto.

Dopo i discorsi di Finali, De Cesare, e Depretis, il progetto è approvato con 63 voti favorevoli e 9 contrari.

Si legge e si approva l'indirizzo al Re.

—oo—

BORSA DI FIRENZE

Firenze	2	4
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	74 70	74 85
Oro.	22 24	— —
Londra (3 mesi) . .	27 82	27 80
Francia (a vista) . .	111 25	111 —
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	815 — »	— —
Azioni Banca Nazionale	1840 — »	— —
Azioni Meridionali. .	330 — »	328 —
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	575 — »	567 — »

Vienna 2 — Napoleoni 10 08 — Cambio su Londra 125 90 — Rendita austriaca 65 — — in carta 59 60 — Banconote argento 71 30 — Rendita nuova in oro 110 90.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.